

Comune di Baldissero Torinese
(Città Metropolitana di Torino)



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Per l'anno 2020 il Decreto "Cura Italia" (D.L. 18/2020, convertito in legge n.27/2020) all'art.107, comma 6, ne ha previsto il rinvio al 30 settembre 2020.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011: n. **3020**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. 3678 di cui:

maschi n. **1824**

femmine n. **1854**

di cui:

in età prescolare (0/6 anni) n. **155**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **349**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **465**

in età adulta (30/65 anni) n. **1847**

oltre 65 anni n. **862**

Nati nell'anno n. **17**

Deceduti nell'anno n. **31**

Saldo naturale: **-14**

Immigrati nell'anno n. **156**

Emigrati nell'anno n. **144**

Saldo migratorio: **+ 12**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** (abitanti insediabili come da progetto: 3627 al 2002)

Risultanze del territorio

Superficie Km² 15,46

Risorse idriche: Rio Dora – Rio Baldissero – Rio Vergnano

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade provinciali Km 18

strade comunali Km 12

strade vicinali km 8

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **NO**
- Piano regolatore – PRGC – approvato **SI**
- Piano edilizia economica popolare – PEEP **NO**
- Piano Insediamenti Produttivi – PIP **NO**

Risultanze della situazione socio economica dell’Ente

Accordi di programma n. 4

Accordo di Programma per Integrazione Scolastica (L.104/92 e L.R. 28/2007)
Strade dei Colori e dei Sapori
Collina Po “Man and Biosphere Reserve”
Patto dei Sindaci “Covenant of Mayors” dell’Unione dei Comuni del Chierese

Convenzioni n. 2

Servizio Segreteria Comunale
SUAP

Asili nido con posti n. **22**
Scuole dell’infanzia con posti n. **90**
Scuole primarie con posti n. **185**
Scuole secondarie con posti n. **78**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue **SI**
Rete acquedotto Km **45**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **10**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **935**
Rete gas Km **35**
Discariche rifiuti **NO**
Mezzi operativi per gestione territorio **NO**
Veicoli a disposizione n. **7** (di cui 2 scuolabus e un mezzo attrezzato per il trasporto di alunni diversamente abili)

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Organizzazione Generale dell'Amministrazione e Gestione Finanziaria
- Servizi Demografici
- Pianificazione Edilizia ed Urbanistica
- Polizia Locale e Amministrativa
- Servizi Culturali e Sportivi

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi socio assistenziali (Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese)
- Segreteria Comunale (in convenzione con il Comune di Pino Torinese)
- SUAP (convenzione con il Comune di Chieri)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Consorzio Chierese per i Servizi – Servizio Integrato Rifiuti
- SMAT – Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio di refezione scolastica
- Servizi Cimiteriali
- Trasporto Scolastico
- Sgombero Neve
- Manutenzione verde pubblico
- Manutenzione impianti e fabbricati comunali
- Pulizia locali di proprietà Comunale

1. Le partecipazioni societarie

Non sussistono organismi partecipati in perdita ed il Comune di Baldissero Torinese non sta intervenendo con quote a ripiano di deficit.

Il Comune di Baldissero Torinese partecipa al capitale della società sotto elencata:

Ragione Sociale	Codice fiscale	Attività	Anno costituz.	Quota % di partecipazione
SMAT S.P.A.	07937540016	Servizio idrico integrato	2000	0,26325

Con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 15.12.2020 ad oggetto "Razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni detenute dal Comune di Baldissero Torinese anno 2020 – Approvazione piano" si è provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31/12/2018 accertando come da suo allegato A, dando atto che non sussistono presupposti normativi per procedere all'alienazione di nessuna delle partecipazioni esistenti.

I risultati di Bilancio dell'ultimo triennio disponibili sono i seguenti, e come si può evincere sono positivi per l'unica società partecipata:

Ragione Sociale	Attività	N. rappresentanti del Comune negli organi di governo	Durata dell'impegno	2017	2018	2019
				Risultati di Bilancio	Risultati di Bilancio	Risultati di Bilancio
SMAT S.P.A.	Servizio idrico integrato	nessun rappresentante	31.12.2033	60.427.907,00	51.797.000,00	40.102.000,00

2. Altre partecipazioni

Si precisa che il Comune di Baldissero Torinese, oltre a detenere le quote nella società elencata al punto precedente, partecipa ai seguenti consorzi:

Consorzio	Partecipazione %	Finalità
Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese - "C.S.S.A.C."	3,6	Il consorzio intercomunale gestisce le funzioni socioassistenziali
Consorzio Chierese per i servizi	2,9	Il Consorzio gestisce il sistema integrato di raccolta e smaltimento rifiuti

3. Descrizione degli Organismi

A. Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese:

Il Ccssac, Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese è un Ente pubblico istituito nel 1997 per gestire in forma associata gli interventi e i servizi sociali, esercitando le funzioni socio assistenziali attribuite dalla legge ai comuni.

Il territorio sul quale opera comprende 25 comuni (Chieri, Poirino, Pralormo, Isolabella, Pino e Pecetto Torinese, Castelnuovo d'Asti, Cerreto d'Asti, Moncucco Torinese, Berzano San Pietro, Albugnano, Pino d'Asti, Buttigliera d'Asti, Passerano Marmorito, Moriondo Torinese, Mombello Torinese, Santena, Cambiano, Andezeno, Baldissero, Marentino, Pavarolo, Montaldo, Arignano, Riva presso Chieri). Otto comuni appartengono alla Provincia di Asti, i rimanenti diciassette alla Città Metropolitana di Torino.

Gli organi dell'Ente sono l'Assemblea dei Sindaci, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore. L'Ente ha 54 dipendenti; per alcune attività e servizi (assistenza domiciliare, educativa territoriale, sportello sociale, comunità alloggio e centri diurni per disabili) si avvale dell'operato di Cooperative sociali. Il territorio di riferimento del Consorzio coincide con quello del Distretto sanitario di Chieri, appartenente all'ASL T05 e ne costituisce il distretto più esteso. La caratteristica morfologica del territorio è di un contesto misto: il 55,5% del territorio è pianeggiante, e qui insistono i comuni di maggiore densità abitativa e per numero di abitanti (Chieri, Santena, Poirino, Cambiano, Riva presso Chieri) mentre il 45,5% è collinare (18 comuni su 25) e comprende comuni per lo più caratterizzati da densità abitativa bassa (ad esempio Pino d'Asti, Albugnano e Passerano Marmorito). Per favorire il decentramento dei servizi e l'accessibilità, il territorio è suddiviso in 6 distretti sociali; ciascuno ha una sede operativa dell'Ente e un'equipe di operatori sociali multi professionale (assistente sociale, educatore, addetta al segretariato sociale e OSS), che accoglie le domande e i bisogni dei cittadini in ambito socio-assistenziale e attua gli interventi.

B. Consorzio chierese per i servizi

Il Consorzio Chierese per i Servizi, siglabile "C.C.S" è uno degli 8 Consorzi obbligatori di bacino dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino.

E' un consorzio obbligatorio pubblico costituito in forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 267/2000, da 19 Comuni (Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncuoco T.se, Montaldo T.se, Moriondo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena) per un totale di circa 125.647 abitanti residenti e una superficie complessiva di 434,56 kmq.

Il consorzio ha il compito di assicurare nei comuni consorziati:

1. Governo e coordinamento per la realizzazione dei servizi di bacino (spazzamento, raccolta, trasporto, raccolta differenziata);
2. Predisposizione dei regolamenti consortili del servizio e della tariffa, del programma pluriennale degli interventi ed investimenti, dell'organizzazione delle raccolte differenziate, dei piani finanziari per ciascun comune;
3. Gestione della TARI (tassa rifiuti puntuale) per conto di alcuni Comuni del Consorzio;
4. Affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti in base alla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali;
5. Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata (Centri di raccolta). Gli organi del Consorzio sono:
 - l'assemblea, composta dai 19 sindaci dei comuni consorziati, organo politico e di indirizzo
 - il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea e composto da 1 presidente e 3 consiglieri, organo esecutivo e di gestione del consorzio.
 - il Collegio dei revisori dei conti, nominato dall'Assemblea consortile.

C. Smat. S.p.A.

Il Gruppo SMAT è concessionario nel campo del servizio idrico integrato, operando attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di:

- a. fonti diversificate di approvvigionamento idrico
- b. impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati
- c. impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane
- d. reti di raccolta, depurazione e riuso
- e. impianti di cogenerazione e recuperi energetici

L'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte Comune di Baldissero Torinese alla società SMAT Spa è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e in forza di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "affidamento in concessione alla SMAT Spa del servizio idrico integrato" a partire dall'anno 2000 che ha approvato lo statuto sociale e la sottoscrizione della convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria, divenendone socio.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.667.653,95**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **1.457.383,93**
 Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **1.133.673,35**
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **1.409.371,10**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	70.926,85	2.841.130,37	2,49
2018	76.339,32	2.702.911,06	2,82
2017	79.588,98	2.567.258,60	3,10

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	6.933,50
2018	4.221,20
2017	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

PERSONALE COMPLESSIVO		
Cat./Pos.	Presenze effettive	
A1	0	
B	2	
C	2(*)	
D	5	
	Personale di ruolo	9
	Personale fuori ruolo	0
	Totale	9

(*) di cui n.1 in aspettativa biennale

Servizio: TECNICO-MANUTENTIVO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D2	Istruttore direttivo	1
C1	Istruttore	0
B1	Esecutore	0
A1/A5	Operatore	0

Servizio: FINANZIARIO SCOLASTICO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Funzionario	1
C1/C5	Istruttore	0
B1/B4	Esecutore	0
B1	Esecutore	0

Servizio: POLIZIA MUNICIPALE

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Commissario di P.M.	1
C1/C5	Agente Scelto di P.M.	1
C1	Agente di P.M.	0

Servizio: DEMOGRAFICO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D2	Istruttore Direttivo	0
B3/B7	Collaboratore Professionale	0
B1/B5	Esecutore	1

Servizio: TRIBUTI E COMMERCIO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D2	Istruttore Direttivo	1
C1/C5 (* di cui n.1 in aspettativa biennale	Istruttore (part time 50%) in congedo straordinario biennale L.388/2000	1(*)

Servizio: AMMINISTRATIVO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Funzionario	1
B1/B5	Esecutore (part-time 70%)	1
B1	Esecutore	0

Numero dipendenti in servizio al 30/09

Categoria A	DIPENDENTI N. 0
Categoria B	DIPENDENTI N. 2
Categoria C	DIPENDENTI N. 2
Categoria D	DIPENDENTI N. 5
TOTALE	N. 9(*)

(*) di cui n. 1 in aspettativa biennale

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Art. 1 Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti

stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una

sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. **(co. 823).**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.179.871,49	2.235.029,81	2.006.396,40	2.013.792,82	2.011.843,91	2.011.443,91	0,368
Contributi e trasferimenti correnti	156.554,52	171.941,32	416.934,11	174.045,21	119.488,58	119.488,58	- 58,255
Extratributarie	366.485,05	434.159,24	361.641,57	369.637,34	389.337,34	387.337,34	2,210
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.702.911,06	2.841.130,37	2.784.972,08	2.557.475,37	2.520.669,83	2.518.269,83	- 8,168
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	38.866,36	17.981,40	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.702.911,06	2.879.996,73	2.802.953,48	2.557.475,37	2.520.669,83	2.518.269,83	- 8,757
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	135.025,32	304.539,23	305.952,00	691.000,00	249.400,00	222.400,00	125,852
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	165.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	30.732,30	295.439,77	302.293,63	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	165.757,62	599.979,00	608.245,63	691.000,00	459.400,00	387.400,00	13,605
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.868.668,68	3.479.975,73	3.411.199,11	3.248.475,37	2.980.069,83	2.905.669,83	- 4,770

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.057.354,42	2.203.202,52	2.620.883,76	2.668.596,44	1,820
Contributi e trasferimenti correnti	187.713,43	148.149,84	474.961,46	258.808,45	- 45,509
Extratributarie	326.033,55	384.956,63	502.666,33	543.634,13	8,150
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.571.101,40	2.736.308,99	3.598.511,55	3.471.039,02	- 3,542
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.571.101,40	2.736.308,99	3.598.511,55	3.471.039,02	- 3,542
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	338.667,32	179.539,23	1.246.199,34	1.666.143,41	33,697
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	338.667,32	179.539,23	1.246.199,34	1.666.143,41	33,697
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.909.768,72	2.915.848,22	4.844.710,89	5.137.182,43	6,036

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, ha **abolito dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC)** (ad eccezione della TARI) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria (**IMU**). **Pertanto, del precedente assetto tributario, resta in vigore solo la TARI. La TASI viene di fatto abolita per incorporazione alla nuova IMU ponendo fine alla sovrapposizione dei due prelievi e semplificando la vita ai Comuni e ai contribuenti.**

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU hanno comportato per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali. Negli ultimi anni, le situazioni che si sono venute a creare a livello regolamentare sono principalmente due:

- Comuni che hanno adottato regolamenti distinti per le tre componenti IMU, TASI e TARI: in questo caso tali enti avrebbero dovuto provvedere alla modifica del regolamento IMU e all'abrogazione del regolamento TASI, mentre possono mantenere il regolamento TARI.
- Comuni che hanno adottato un regolamento IUC con la definizione degli elementi comuni alla tre componenti (es. scadenze della dichiarazione, sanzioni, funzionario responsabile, ecc.) e poi tre regolamenti specifici: in questo caso per effetto del comma 738 della legge di bilancio 2020 è necessario abrogare il regolamento IUC e il regolamento TASI, modificare il regolamento IMU e integrare il regolamento TARI al fine di inserire tutti gli elementi che fino al 2019 erano disciplinati nel regolamento IUC.

Relativamente alle tempistiche questo ente ha proceduto, pur con le proroghe previste a normativa vigente, ad approvare:

- Con delibera del C.C. n.15 del 02/07/2020 il nuovo regolamento per l'applicazione dell'IMU
- Con delibera del C.C. n.16 del 02/07/2020 il nuovo regolamento per l'applicazione della TARI

La **nuova IMU 2020** mantiene l'**esenzione** già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale. Non è più prevista, invece, l'esenzione per l'unità immobiliare disabitata di **titolari di pensioni estera** iscritti all'AIRE.

Sempre in ambito della fiscalità locale e della riscossione si evidenzia come la legge di bilancio 2020 abbia agito anche su una prima fase di riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto anni di incertezza (commi 784-815).

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è improntata, anche nel presente documento di programmazione, a criteri di invarianza.

FISCALITA' LOCALE

(tariffe e aliquote vigenti alla data di predisposizione del presente documento)

IMU

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Ora dal 2020 la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è ora sostituito dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 ella legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA n.ri 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno in questione.

Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana sull'importo del tributo.

Le previsioni proposte sul bilancio 2021 -2023 sono indicative sulla base di quanto stanziato negli anni pregressi in attesa della predisposizione dei PEF ufficiali da parte del soggetto gestore.

La loro determinazione definitiva avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario da parte del Consorzio Chierese per i Servizi e all'approvazione delle tariffe.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate nonché per le autorizzazioni pubblicitarie e le pubbliche affissioni

Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti. Sostituisce, altresì l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni (D.Lgs. n. 507/1993 e s.m.i.)

Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

La legge di bilancio prevede dal 2021 la creazione del Canone Unico Patrimoniale, che viene disciplinato con apposito regolamento. In attesa di approvare la regolamentazione di cui sopra, le previsioni di bilancio sono ispirate all'invarianza del gettito.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici.

Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevedeva che il FSC fosse destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui:

- ✓ Il 40% per l'anno 2017;
- ✓ Il 45% per l'anno 2018;
- ✓ Il 60% per l'anno 2019;
- ✓ L'85% per l'anno 2020;
- ✓ Il 100% a decorrere dall'anno 2021;

Da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Gli uffici del Ministero dell'Interno hanno definito i nuovi importi del Fondo di solidarietà 2019, secondo le regole di cui Legge 205/2017.

Le autonomie locali hanno ottenuto via via una nuova revisione della componente tradizionale del Fondo stesso, alimentata dall'IMU dei Comuni, che dovrebbe variare, in base alla normativa vigente, nella sua composizione tra la quota perequata e la quota legata all'andamento storico delle risorse.

Come emerge dal comunicato stampa n. 10 in data 15.01.2020 emesso dal M.E.F. nel 2020 il Fondo di solidarietà comunale torna a crescere per la prima volta dopo anni di tagli. Attraverso l'istituzione di un fondo verticale erariale integrativo del fondo di solidarietà comunale, vi sono 100 milioni aggiuntivi nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Non solo quindi non si riduce il Fondo di solidarietà, ma viene previsto un incremento delle risorse a disposizione dei Comuni per garantire il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate ai sensi del decreto legge n. 66/2014.

L'importo del FSC a preventivo conferma l'assegnazione dell'anno 2020 (al netto dei contributi straordinari per emergenza COVID).

PROVENTI DI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

Servizi a domanda individuale del Comune di Baldissero Torinese e relative previsioni a bilancio:

SERVIZIO SCUOLABUS – TRASPORTO ALUNNI

UTENTI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FASCE DI REDDITO	TARIFFA BASE ANNUALE (IVA compresa)	TARIFFA QUADRIMESTRALE (IVA compresa)
Fascia A – alunni il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE inferiore a € 10.000,00		ESENTE
Fascia B - alunni il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE compresa tra € 10.000,00 e € 25.000,00 e alunni in situazione di affidamento ai sensi della legge 184/1983, modificata dalla legge 149/2001	€ 154,00 (*)€ 110,00	€ 77,00 € 55,00
Fascia C - utenti il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE superiore ad € 25.000,00 ed utenti non residenti in Baldissero Torinese (*)	€ 200,00 € 140,00	€ 100,00 € 70,00

(*) **tariffa ridotta per il 2° o ulteriore figlio che utilizza il servizio scuolabus.**

E' ammessa la possibilità di un **abbonamento ridotto**, per il servizio annuale, che da diritto all'utilizzo o **per la sola corsa di andata o per la sola corsa di ritorno.**
Il costo è equiparato alla tariffa riservata per il 2° o ulteriore figlio iscritto al servizio scuolabus, secondo la fascia ISEE di appartenenza.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA MATERNA E PRIMARIA

FASCE DI REDDITO	TARIFFA PER SINGOLO PASTO	(I.V.A. compresa)
------------------	---------------------------	-------------------

Fascia A – utenti il cui nucleo familiare presenti una

attestazione ISEE inferiore a **€ 10.000,00**

ESENTE

Fascia B - utenti il cui nucleo familiare presenti una

€ 4,30

attestazione ISEE compreso tra **€ 10.000,00**

ed **€ 25.000,00** e alunni in situazione di affidamento

(*) € 3,30

ai sensi dalla Legge 184/1983, modificata dalla Legge 149/2001

Fascia C - utenti il cui nucleo familiare presenti un'attestazione

€ 5,50

ISEE superiore ad **€ 25.000,00** ed utenti non

residenti in Baldissero Torinese

(*) € 4,50

(*) tariffa ridotta per il 2° o ulteriore figlio che utilizza il servizio mensa.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Agli utenti della Scuola Secondaria di 1° grado, residenti e non residenti, che usufruiscono del servizio di refezione scolastica per l'intero anno scolastico o anche solo in occasione di frequenza saltuaria, viene applicata la tariffa di cui alla fascia C, indipendentemente dal numero degli alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare e dal reddito dello stesso.

MICRO NIDO

TARIFFA AGEVOLATA

FASCE DI REDDITO

TARIFFA MENSILE

(I.V.A. compresa)

Fascia 1 utenti il cui nucleo familiare presenti una attestazione ISEE da € **0,00** ad € **28.000,00** riduzione del 30% su tempi pieni e part-time

Fascia 2 utenti il cui nucleo familiare presenti una attestazione ISEE da oltre € **28.000,00** tariffa piena

SERVIZI INTEGRATIVI PRE e POST SCUOLA

Il servizio è organizzato per agevolare le famiglie che usufruiscono dei servizi scolastici e nelle quali entrambi i genitori lavorano. Attualmente il numero degli iscritti si attesta a circa n. 28 unità per il pre scuola, 25 unità per il post scuola, e circa n. 14 unità sia per il pre che per il post scuola.

TARIFFE ANNO SCOLASTICO 2020/2021

FASCIA REDDITUALE UNICA

- solo PRE-SCUOLA: € 110,00 all'anno;
- solo POST-SCUOLA: € 165,00 all'anno;
- entrambi i servizi: € 245,00 all'anno;

Per le famiglie che prevedono una frequenza non superiore ai 3 giorni settimanali le tariffe sono così determinate:

- solo PRE-SCUOLA: € 60,00 all'anno;
- solo POST-SCUOLA: € 90,00 all'anno;
- entrambi i servizi: € 130,00 all'anno;

È previsto un servizio di pre e post scuola ad utilizzo occasionale, per un numero massimo di 10 presenze da gestire nel corso di tutto l'anno, al costo di € 30,00 da pagarsi anticipatamente.

PAGO PA/ app IO

Per tutti i servizi erogati direttamente dal Comune, l'Amministrazione Comunale ha attivato il sistema di pagamento PAGO PA e conta di introdurre nel corso del 2021 il canale IO che utilizza l'autenticazione dell'utente con il ricorso allo SPID o alla Carta d'Identità elettronica, il tutto per offrire un sistema semplice e rapido di pagamento.

ALTRI PROVENTI DI SERVIZI

PALESTRA

Il regolamento di utilizzo della palestra è stato approvato con Deliberazione C.C. n. 28 dell'11/10/2011, modificato con deliberazione del C.C. n. 11 del 28/05/2013 e con deliberazione del C.C. n. 24 del 09/11/2015

Non sono previsti introiti nel 2021/2023 in quanto la gestione è stata esternalizzata (det. n.341 del 21/11/2019)

LOCALI COMUNALI

Il Comune di Baldissero Torinese ha regolamentato l'utilizzo da parte di terzi delle strutture e degli immobili comunali (C.C. n. 14 del 10/04/2008, modificata con delibere del C.C. n. 34/2008 e 10/2013).

Le tariffe per il 2021 vengono mantenute inalterate e vengono qui di seguito riportate:

PER I **RESIDENTI** IN BALDISSERO TORINESE (per ciascun "modulo orario"):

	PERIODO ESTIVO (dall'1/6 al 30/9)	PERIODO INVERNALE (dall'1/10 al 31/5)
1 LOCALE	€ 65,00	€ 85,00
2 LOCALI	€ 130,00	€ 170,00

PER I **NON RESIDENTI** IN BALDISSERO TORINESE (per ciascun "modulo orario"):

	PERIODO ESTIVO (dall'1/6 al 30/9)	PERIODO INVERNALE (dall'1/10 al 31/5)
1 LOCALE	€ 115,00	€ 135,00
2 LOCALI	€ 225,00	€ 265,00

CONTRIBUTO RIDOTTO PER LE ASSOCIAZIONI:

E' previsto un contributo ridotto per le Associazioni (dal "Regolamento Comunale per l'uso dei beni comunali art. 7 riduzioni ed esoneri").

L'Amministrazione comunale potrà determinare contributi particolari e ridotti, per le associazioni senza fini di lucro e di volontariato, per i gruppi ed i comitati che agiscono nei settori della cultura, musica, ricreazione, per i privati che organizzano incontri e manifestazioni di interesse collettivo e a titolo gratuito.

L'Amministrazione comunale potrà inoltre concedere in uso gratuito locali e strutture esclusivamente ad associazioni comunali e nazionali riconosciute, in occasione di:

- 1) fiere
- 2) manifestazioni civili
- 3) commemorazioni
- 4) ricorrenze
- 5) anniversari
- 6) iniziative culturali patrocinate dal Comune e relative attività di preparazione.

Potrà essere parimenti concesso l'uso gratuito:

- 1) alle autorità scolastiche o al corpo docente del plesso di Baldissero Torinese per iniziative connesse alle attività scolastiche;
- 2) a soggetti che svolgano servizi di utilità sociale, nel campo sanitario e socio-assistenziale.

L'Amministrazione si riserva comunque il diritto di richiedere un compenso forfettario per spese di riscaldamento ed illuminazione, quando queste incidano in misura rilevante.

Tale contributo è fissato in misura forfettaria in € 10,00 per ciascun modulo di utilizzo.

Per utilizzi continuativi nel corso dell'anno, con frequenza almeno settimanale, per una durata minima di sei mesi nel corso dell'anno, anche non continuativi, è dovuto un corrispettivo pari a € 5.00 per ciascun modulo. L'importo complessivo va versato anticipatamente, in numero massimo di due rate.

CONCESSIONE IN USO PER MATRIMONI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 05/05/2009 è stata prevista la possibilità di celebrare i matrimoni civili all'interno della struttura del Centro Turistico Comunale "Paluc".

Pertanto, coloro che richiederanno di celebrare il matrimonio in tali locali saranno tenuti al pagamento delle cifre sottoindicate:

- **UTILIZZO LOCALI PER LA SOLA CELEBRAZIONE:**
 - Se almeno uno dei coniugi è **residente in Baldissero Torinese**: € 100,00
 - Se entrambi i coniugi **non sono residenti in Baldissero Torinese**: € 300,00
- **UTILIZZO LOCALI ANCHE PER RINFRESCO O BUFFET:** alle cifre per l'utilizzo dei locali per la sola celebrazione andranno aggiunte le ordinarie tariffe previste per l'utilizzo della struttura comunale.

DIRITTI DI SEGRETERIA

-SERVIZI DEMOGRAFICI

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Anagrafe per il rilascio di certificati.

Artt. 40, 41 e 42 L. 8/6/1962, n. 604 e sua Tabella D.

Art. 2, 15 L. 15/05/1997, n. 127 limitatamente alla quota spettante al Bilancio comunale.

Si riportano di seguito i valori riferibili ai diritti di segreteria:

TIPO DI PRATICA	IMPORTO DIRITTI
Carta di identità elettronica	22,20
Carta di identità	5,42
Apert	
Certificati in carta libera	0,26

Certificati in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta libera	0,26
Diritti stato civile per divorzi e separazioni in Comune	16,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili presso edificio comunale (non residenti in orario di servizio)	300,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili presso Centro Paluc	300,00

-SERVIZIO TECNICO

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per attività relative alla presentazione di pratiche di edilizia privata. Di seguito viene riportata l'allocazione a bilancio e poco sotto l'elencazione delle attività svolte ed i corrispettivi da riconoscere all'Ufficio per le pratiche lavorate.

TABELLA DIRITTI DI SEGRETERIA TITOLI E AUTORIZZAZIONI	
TIPI ATTO	
Certificati di destinazione urbanistica :	
Area con destinazione d'uso agricola	€. 10,00
Area con destinazione d'uso residenziale edificabile sino a mc. 300	€. 50,00
Area con destinazione d'uso residenziale edificabile oltre mc. 300	€. 100,00
Area con altra destinazione urbanistica	€. 25,00
Comunicazione di Inizio Lavori - C.I.L. – attività libera	GRATUITA

Comunicazione di inizio Lavori Asseverata – C.I.L.A.-	€. 30,00
Segnalazione Certificata di Inizio Attività – S.C.I.A. art. 22, commi 1 - 2 e 2bis e art. 37 del DPR 380/01 e smi	€. 100,00
Pareri preventivi/di Massima	€. 50,00
Attestazioni/Dichiarazione in materia urbanistica	€. 20,00
Autorizzazioni paesaggistiche con procedura semplificata	€. 50,00
Autorizzazioni paesaggistiche con procedura ordinaria	€. 100,00
Compatibilità ambientali art .1 comma 36 L. 308/04 smi	€. 100,00
Autorizzazioni al vincolo idrogeologico L.R. 45/89	€. 100,00
Segnalazione Certificata di Agibilità – S.C.A. -	€. 50,00
Permesso a costruire convenzionati e strumenti urbanistici esecutivi di libera iniziativa (P.E.C. – P.D.R.)	€. 500,00

Permessi a costruire, condoni edilizi Leggi 47/85, 724/94 e 326/03, permessi di costruire in sanatoria art. 36 DPR 380/01: 2% dell'importo complessivo dei contributi commisurati al costo di costruzione ed agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del DPR 380/01, con un minimo di €. 200,00 ad un massimo di €. 500,00	
Segnalazione Certificata di inizio Attività in alternativa al permesso di Costruire – art. 23, comma 1 del DPR 380/01 smi	Si applicano le tariffe permessi a costruire
Diritto di ricerca per fascicolo edilizio	€. 15.00
Deposito di frazionamenti catastali	gratuito
Deposito di denunce per opere strutturali	gratuito

FITTI REALI

I fitti reali di fabbricati si riferiscono principalmente alla concessione in locazione di immobili comunali per finalità di erogazione di servizi pubblici, alla concessione di utilizzo di locali comunali in favore di cittadini ed associazioni per finalità varie nonché alle concessioni di installazioni di antenne radio base su fabbricati comunali o comunque in aree di proprietà comunale. Attualmente le costruzioni interessate sono:

- Canone di locazione locale destinato a sede ufficio postale;
- Canone di locazione locale destinato a sede bancaria;
- Canone locazione area strada Bellavista per installazione SRB telefonia mobile;
- Canone per installazione microcella Frazione Rivodora.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1, sia destinata:

- a) In misura non inferiore a un quarto della quota, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) In misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Proventi derivanti dal rilascio di titoli edilizi da parte dell'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio.

A decorrere dall'01.01.2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. di cui al decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di

rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzione abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

I proventi finanziano, esclusivamente le spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dell'Ente.

Riprendendo quanto descritto in premessa:

*“Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese. **Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.***

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile

Con il Decreto Agosto (**decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104**) si interviene, all'art.46, sulle disposizioni, introdotte dalla legge di bilancio 2019, relative alla concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. L'obiettivo è quello di operare una rimodulazione delle risorse (prevedendo, in particolare, un incremento di 2.650 milioni di euro per gli anni 2021-2022), disciplinare l'utilizzo delle risorse aggiuntive, nonché prorogare di 3 mesi i termini di affidamento dei lavori da parte dei comuni beneficiari dei contributi riferiti agli anni 2019 e 2020. Ulteriori modifiche riguardano la documentazione da allegare alla richiesta di contributo, i controlli a campione sulle opere finanziate, nonché la disciplina relativa alle attività di supporto, assistenza tecnica e vigilanza connesse all'utilizzo delle risorse.

Vediamo le misure nel dettaglio che inevitabilmente aprono nuovi scenari nella programmazione delle OO.PP. negli enti locali.

La modifica introdotta al comma 139 e l'aggiunta del nuovo comma 139-bis all'articolo 1 della **legge 30 dicembre 2018, n. 145**, rafforza, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per interventi di progettazione definitiva ed esecutiva degli enti locali, anticipando le risorse disponibili per il periodo 2031-2034, pari a 2.650 milioni di euro, per 900 milioni di euro all'anno 2021 e per 1.750 milioni di euro per l'anno 2022, prevedendo, contestualmente, lo scorrimento della graduatoria dell'anno 2021.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nell'anno 2020 l'Ente ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art.113 del D.L. n. 34/2020 e della circolare della Cassa n.1300/2020 nel rispetto del principio dell'equivalenza finanziaria e con il conseguimento di un'economia di spesa stimata in

€ 69.656,07.

L'Ente, al fine di finanziare investimenti strategici nel settore della viabilità prevede di attivare due nuovi mutui con Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2022 e 2023.

La scelta si giustifica alla luce delle nuove regole di finanza pubblica che consentono il ricorso a prestiti nel rispetto del pareggio complessivo di bilancio e della carenza di altre risorse immediatamente attivabili.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di una razionalizzazione della medesima.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi esistenti tenendo in considerazione il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità

assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”, attuativo dell’art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto “Decreto Crescita”.

Il Decreto prevede a: “individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”.

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo:

1. I Comuni che si collocano al di sotto del primo “valore soglia” potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
2. I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il “valore-soglia”, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
3. I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 “valori-soglia” precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto approvato.

Successivamente, con circolalre congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Ministero dell’Economia e Ministero dell’Interno n. 974 in data 08/06/2020 sono stati dettati chiarimenti applicativi in sede di prima applicazione delle nuove norme emanate.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si rinvia al Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti) dando atto che risultano inserite le voci relative a:

- FORNITURA ENERGIA ELETTRICA
- TRASPORTO SCOLASTICO
- CONCESSIONE IN GESTIONE DEL SERVIZIO DI MICRONIDO
- MANUTENZIONE ORDINARIA/STAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO

- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono esclusi gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono essere significativi. Si riportano di seguito le opere inserite

Lavori di manutenzione straordinaria strada Bellavista	€ 330.000,00	(2021)
Ampliamento Marciapiedi su Via Roma	€ 210.000,00	(2022)
Realizzazione nuovo parcheggio Via Roma int. Civico 13	€ 165.000, 00	(2023)

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese. Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';

- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.891.691,53			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.557.475,37 0,00	2.520.669,83 0,00	2.518.269,83 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.707.901,40 0,00 39.045,40	2.546.661,22 0,00 38.975,40	2.515.194,97 0,00 38.975,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		96.424,49 0,00 0,00	98.408,61 0,00 0,00	100.474,86 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-246.850,52	-124.400,00	-97.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		90.850,52 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		156.000,00 0,00	124.400,00 0,00	97.400,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		691.000,00	459.400,00	387.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		156.000,00	124.400,00	97.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		535.000,00 0,00	335.000,00 0,00	290.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	90.850,52		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-90.850,52	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.891.691,53								
Utilizzo avanzo di amministrazione		90.850,52	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.668.596,44	2.013.792,82	2.011.843,91	2.011.443,91	Titolo 1 - Spese correnti	3.568.911,06	2.707.901,40	2.546.661,22	2.515.194,97
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	258.808,45	174.045,21	119.488,58	119.488,58	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.046.816,15	535.000,00	335.000,00	290.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	543.634,13	369.637,34	389.337,34	387.337,34	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	976.328,42	691.000,00	249.400,00	222.400,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	689.814,99	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	5.137.182,43	3.248.475,37	2.770.069,83	2.740.669,83	Totale spese finali	5.615.727,21	3.242.901,40	2.881.661,22	2.805.194,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	210.000,00	165.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	96.424,49	96.424,49	98.408,61	100.474,86
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	704.375,26	660.500,00	660.500,00	660.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	750.568,25	660.500,00	660.500,00	660.500,00
Totale titoli	5.841.557,69	3.908.975,37	3.640.569,83	3.566.169,83	Totale titoli	6.462.719,95	3.999.825,89	3.640.569,83	3.566.169,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.733.249,22	3.999.825,89	3.640.569,83	3.566.169,83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.462.719,95	3.999.825,89	3.640.569,83	3.566.169,83
Fondo di cassa finale presunto	1.270.529,27								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma	
1	Organi istituzionali
2	Segreteria generale
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
6	Ufficio tecnico
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
8	Statistica e sistemi informativi
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

Programma 2 – Segreteria generale

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Miglioramento dei procedimenti per il funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, anche mediante nuove procedure informatiche. Produzione, trasmissione e archiviazione dei diversi documenti (delibere, determine ecc.). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

b) Obiettivi

Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo pretorio online, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale sul social network Facebook.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Le attività principali del servizio Finanziario riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale e l'IRAP;

- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- La gestione del servizio Economato.

b) Obiettivi

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

Attuazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011

c) Gestione dei pagamenti elettronici per gli utenti.

-Pago Pa.

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- Presso agenzie bancarie
- Utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA)
- Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di SISAL e Lottomatica
- Presso gli Uffici Postali.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione. In forza della nuova formulazione dell'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, i soggetti indicati all'articolo 2 dello stesso Codice, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica, e al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le Pubbliche Amministrazioni - ai sensi dell'articolo 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, come convertito in legge - sono tenute ad avvalersi dell'infrastruttura tecnologica pubblica, meglio conosciuta come Nodo dei Pagamenti-SPC, messa a disposizione dall'AgID.

Il combinato disposto degli articoli appena citati ha generato la realizzazione del sistema dei pagamenti elettronici "PagoPA". Il documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi" - pubblicato in G.U. n. 152 del 3 luglio 2018 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti da parte dei soggetti aderenti.

Le Linee Guida, in quanto normativa secondaria, hanno come presupposto le disposizioni primarie in materia di pagamenti, ivi inclusa la normativa nazionale per il recepimento della PSD2. L'esecuzione di pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori (PA centrale e locale, gestori di pubblici servizi e società a controllo pubblico) avviene sulla base del quadro normativo composto dall'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con L. 221/2012.

La piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC è attiva e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti sottoposti all'applicazione del CAD di consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla Pubblica Amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013. Inoltre, si segnala che l'articolo 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 stabilisce «L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019».

Di conseguenza, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non potranno in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema, ad eccezione dei soli servizi indicati al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono pertanto al sistema PagoPA perché previsto dalla legge.

Il Comune di Baldissero Torinese ha già attivato la funzione dei pagamenti dei servizi di ristorazione scolastica attraverso il sistema PAGO PA ed ha l'obiettivo di estendere fino a dieci servizi diversi il ricorso a PAGO PA entro il termine del 2021.

Nella stessa ottica dell'apertura ai nuovi servizi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, è intendimento dell'Amministrazione Comunale attivare nel 2021 il canale "IO", l'app dei servizi pubblici che consente l'accesso ad una serie di servizi ed informazioni per il cittadino in maniera semplice e sicura grazie al sistema di autenticazione che utilizza SPID o la Carta di Identità Elettronica.

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte e non sempre coerente processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di difficoltà finanziarie legate all'emergenza sanitaria, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

b) Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurarne la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Gestione e mantenimento del patrimonio mobile e immobile dell'Ente, della viabilità e delle infrastrutture del territorio al fine di soddisfare le necessità dell'utenza, on il preminente obiettivo di aumentare i livelli di funzionalità e di sicurezza, perseguendo nel contempo la finalità di riduzione della spesa e del risparmio energetico.

b) Obiettivi

Gestione del patrimonio comunale.

Programma 6 – Ufficio tecnico

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

Gestione delle funzioni di istituto (edilizia privata, fitti locali. D.lgs 81/08, convenzioni impianti sportivi, ecc.) secondo i principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse umane e strumentali.

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili.

Programma 7 anagrafe e stato civile – Elezioni e consultazioni popolari

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione delle funzioni inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile e elettorali.

b) Obiettivi

Gestione delle attività relative ai servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo alle strutture tutte le informazioni statistiche e documentali utili alla definizione di piani programmatici ed alle previsioni strategiche, necessarie per l'erogazione di servizi al cittadino e l'amministrazione di un comune. Gestione delle chiamate di assistenza per interventi su hardware e corrispondente assistenza durante le operazioni di riparazione;

Assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo, dei server e delle periferiche, dei servizi di rete: posta elettronica, sito internet.

b) Obiettivi

Gestione del centro elaborazione dati a supporto di tutte le strutture. Aggiornamento del sito web istituzionale.

Programma 10 – Risorse umane

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione degli istituti riguardanti il personale dipendente. Più precisamente:

- gestione giuridica del personale
- gestione economica del personale
- gestione previdenziale ed assistenziale del personale
- reclutamento del personale
- formazione ed aggiornamento del personale
- organizzazione del personale e funzioni di sviluppo
- relazioni sindacali

b) Obiettivi

- Corretta e puntuale applicazione dei C.C.N.L. di comparto e della normativa in materia di pubblico impiego;
 - Mantenimento con il personale di corretti rapporti di informazione e di consulenza normativa, economica e giuridica, in materia di rapporto di lavoro dipendente;
 - Valorizzazione e sviluppo delle professionalità dei dipendenti attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale, nel rispetto del principio di pari opportunità;
 - Relazioni sindacali improntate alla correttezza e buona fede e finalizzate a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale e valorizzazione delle professionalità del personale dipendente con l'esigenza aziendale di incrementare /mantenere l'efficienza dei servizi e l'efficacia delle prestazioni erogate in favore dei cittadini;
- Revisione e riequilibrio della struttura organizzativa del Comune e rideterminazione della dotazione organica, alla luce delle mutate esigenze organizzative;
- Gestione del Piano delle assunzioni, per adeguarlo ai bisogni emergenti in coerenza con i limiti dettati dalla Legge finanziaria;
- Sviluppo di condizioni di benessere organizzativo e di pari opportunità;
- Sviluppo di atteggiamenti finalizzati a prevenire situazioni di mobbing.

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

b) Obiettivi

Gestione delle attività varie connesse con il presente programma con particolare riferimento a quelle finalizzate ad una gestione delle procedure di affidamento omogenea per tutto l'Ente e conforme alla normativa in costante evoluzione.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma	
1	Polizia locale e amministrativa
2	Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o il sequestro amministrativo degli stessi, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Gli obiettivi che il programma si prefigge di raggiungere riguardano il potenziamento dell'attività finalizzata a garantire la sicurezza ed il controllo del territorio comunale. L'attività legata ad una maggiore presenza sul territorio potrà portare benefici in relazione all'incremento del livello di sicurezza percepito dai cittadini, permettendo in tal modo l'espletamento di attività finalizzate a prevenire e reprimere violazioni di carattere amministrativo e/o penale nelle materie di competenza. Ulteriore obiettivo riguarda l'espletamento di tutte le pratiche e gli accertamenti di competenza in maniera puntuale, curandone il corretto iter burocratico.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
--

Programma

1	Istruzione prescolastica
2	Altri ordini di istruzione non universitaria
4	Istruzione universitaria
5	Istruzione tecnica superiore
6	Servizi ausiliari all'istruzione
7	Diritto allo studio

PROGRAMMI 02 E 06 – Altri ordini di istruzione non universitaria - Servizi ausiliari all'istruzione

Il Programma relativo ai “Servizi scolastici” comprende molteplici ambiti di intervento, finalizzati al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini nell’ambito non solo dell’istruzione ma anche dell’educazione, in un’ottica di interazione e collaborazione con la scuola, e nello specifico con l’Istituto Comprensivo di Andezeno (dal quale dipende il plesso di Baldissero Torinese) e con le altre agenzie educative del territorio, per garantire l’acquisizione di beni e di servizi finalizzati al funzionamento del plesso scolastico.

In questa ottica verranno garantiti:

a) interventi di mantenimento delle attività e degli impegni istituzionali

Tale interventi sono previsti dalle norme vigenti, relativi al diritto allo studio (libri di testo a favore degli studenti delle scuole primarie) e il sostegno alle attività di integrazione degli alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in generale, tramite la realizzazione di azioni di educativa specialistica in ogni ordine di scuola, attraverso il processo della “co-progettazione” in collaborazione con l’istituto Comprensivo, il Terzo settore, il Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Chierese nonché con gli altri Comuni aderenti all’apposita convenzione che vede il Comune di Andezeno quale capofila, mediante l’istituzione e la definizione di protocolli d’intesa concernenti attività educative ed extrascolastiche.

b) interventi di mantenimento dei servizi scolastici, e in maniera particolare quelli relativi alla ristorazione ed al trasporto scolastico

Per quello che concerne la ristorazione scolastica, oltre alla gestione delle attività previste quali l’aggiornamento periodico dell’”anagrafica”, l’assistenza alle iscrizioni on-line al servizio, il miglioramento progressivo delle funzioni informatiche del servizio nell’ambito della comunicazione ed informazione alle famiglie, si prevede il controllo continuo sull’attuazione del progetto offerta presentato in sede di gara dalla società che recentemente si è aggiudicata l’appalto triennale di gestione dei servizi di ristorazione scolastica.

Tra gli obiettivi principali individuati vi è quello di continuare e rafforzare le azioni concrete e le strategie per garantire il recupero dei crediti nei confronti della ridotta categoria di "utenti morosi".

Il nuovo affidamento del servizio di ristorazione scolastica esternalizzata prevede interventi che garantiscono il tradizionale elevato standard di servizio, assicurando l'implementazione degli alimenti biologici, la presenza nella quasi totalità di cibi freschi e di origine regionale, gli interventi di rinnovo delle attrezzature nonché i progetti specifici di educazione alimentare che aiutino a conoscere in maniera approfondita gli alimenti presenti nel menù.

Nell'ambito del trasporto scolastico si mantiene l'attuale livello del servizio dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

c) interventi di collaborazione con la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

PROGRAMMA 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Continua il costante sostegno alle Associazioni locali (sportive, culturali e di volontariato) già presenti nel Comune mediante assegnazione di contributi ai sensi del vigente Regolamento comunale. Compatibilmente con il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione sanitaria vigenti, proseguiranno le iniziative di valorizzazione del patrimonio storico e culturale (riordino e digitalizzazione archivio storico, progetto “Baldissero – la poesia in collina” e “Sentiero della memoria”, rassegne di incontri con autori,...)

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	
1	Sport e tempo libero
2	Giovani

Sport e tempo libero

Si prevedono le seguenti attività:

Sensibilizzazione a uno stile di vita sano attraverso la partecipazione ad iniziative nell’ambito del progetto “Vivi sano e vai lontano”

Sostegno all’organizzazione di centri estivi in ambito sportivo, in collaborazione con le associazioni del territorio

Partecipazione a bandi nazionali e regionali per la promozione della pratica sportiva “outdoor”

Organizzazione attività sportive presso i giardini San Giuliano, in collaborazione con le associazioni locali, compatibilmente con il rispetto dei vincoli di sicurezza sanitaria.

Giovani

Si prevedono le seguenti attività:

Sostegno e sensibilizzazione sull’iniziativa “Treno della Memoria”;

Promozione di progetti di alternanza scuola lavoro presso il Comune;

Organizzazione ed attuazione di progetti comunali in tema ambientale riservato ai giovani nell’ambito del Servizio Civile Universale

Attuazione delle attività previste nel protocollo d'intesa con il Comune di Chieri e altri comuni limitrofi, per la realizzazione del progetto "Nuovi Fermenti", che prevede l'organizzazione e la realizzazione di iniziative per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, in particolare attraverso workshop ed eventi in tema di ambiente, legalità, promozione del territorio (anche tale progetto andrà attuato compatibilmente con i vincoli e le disposizioni di sicurezza in ambito sanitario).

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 7 - Turismo

Programma	
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

PROGRAMMA 1. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il turismo sportivo (trekking, camminate, mountain bike) viene attualmente promosso all'interno di circuiti turistici quali le Passeggiate nel Parco, il Cammino di don Bosco e la rete di "Strade di colori e sapori", che coinvolge altri 14 comuni limitrofi e punta alla valorizzazione collinare come offerta complementare e integrativa a quella metropolitana.

In ambito turistico s'intende, altresì, agire per promuovere Baldissero Torinese come meta di un turismo verde sfruttando i punti di forza dell'eccellenza naturalistica del territorio in sinergia con la Riserva MAB-Unesco. A tal proposito il Comune è inserito nel contesto territoriale del MAB-Unesco: ciò rappresenta un'opportunità per la promozione del territorio.

S'intende ideare eventi ed iniziative anche in collaborazione con i comuni limitrofi, sempre nell'ottica di incrementare una programmazione il più possibile coordinata con tali enti.

A livello strutturale, fatto salvo il rispetto delle regole di prevenzione sanitaria, qualora applicabili in base alla tipologia di attività, si intendono promuovere le seguenti azioni:

- partecipazione ai protocolli d'intesa con altri Enti, quale il programma "Strade di Colori e Sapori" promosso dalla Città Metropolitana, nonché "Distretto del Cibo" promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- coinvolgimento dei giovani, anche attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro con le scuole del chierese per individuare formule innovative di promozione del territorio;
- attività di sostegno ai gruppi di volontariato a vocazione ambientalista per il recupero, la protezione e la conservazione dei sentieri escursionistici;
- iniziative di divulgazione e laboratori pratici su tematiche ecologiche con la promozione degli orti comunitari;
- sostegno alle iniziative culturali e ricreative tradizionali (Festa delle Fragole, Festa Patronale di Rivodora; Festa Patronale di S. Giuliano, Sagra dell'Uva e del Vino Cari) in collaborazione con gli esercizi commerciali per promuovere i prodotti enogastronomici del territorio e mantenere vive le tradizioni di Baldissero;
- pianificare sinergie tra Comune ed Associazioni in modo da rendere agevole con regole snelle e precise l'organizzazione di ogni singolo evento e/o manifestazione.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria."

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	
1	Difesa del suolo
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Rifiuti
4	Servizio idrico integrato
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7	Sviluppo sostenibile
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA 01. Difesa del suolo

Particolare attenzione verrà riservata agli interventi di riqualificazione del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico, con specifico riferimento a situazioni già esistenti e monitorate (in particolare, localizzate nella frazione Rivodora). L'Ente utilizzerà possibili linee di finanziamento per procedere alla progettazione e alla esecuzione delle opere necessarie alla mitigazione del suddetto rischio idrogeologico che forniscano un adeguato livello di stabilizzazione al fine di garantire la necessaria sicurezza, in primo luogo dei centri abitati.

PROGRAMMA 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Le politiche di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente sono un importante investimento a favore delle generazioni future e consentono di aumentare la qualità della vita e il benessere dei cittadini. Il territorio di Baldissero Torinese, per la sua connotazione ambientale, è un luogo privilegiato, da difendere e migliorare con iniziative ed investimenti. Si elencano possibili iniziative in tale ambito:

-Realizzazione "Sentiero della Memoria" in un tratto del sentiero 51 con installazione di bacheche turistiche e legggi con la riproduzione di poesie, rinnovo di panchine e tavoli, staccionate.

-Interventi strutturati di tratti di sentieri escursionistici.

Nell'ambito della missione, si prevedono altresì azioni di monitoraggio della presenza di amianto nelle strutture edilizie del territorio. In tal caso saranno emessi i provvedimenti per l'analisi e la bonifica dei materiali;

Al fine di incrementare la dotazione strutturale dell'Ente, si prevede di:

- valorizzare e promuovere la rete sentieristica del territorio e il Parco di Superga quali possibili spazi di svago e relax per i cittadini e per le famiglie;
- affidamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico nel rispetto dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) previsti dalla normativa vigente (D.M. 03.12.2013 e D.M. 15.02.2017);
- valorizzare le aree verdi attrezzate presenti sul territorio e i giardini pubblici.

PROGRAMMA 3. Rifiuti.

Amministrazione, vigilanza del funzionamento della raccolta, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti per il tramite del Consorzio Chierese per i Servizi di cui il Comune di Baldissero Torinese è ente consorziato. Il servizio è affidato a ditta appaltatrice, sulla base di un appalto modulato sulle esigenze del territorio comunale, con un sistema di raccolta porta a porta che ha consentito negli ultimi anni il raggiungimento di un risultato di tutta eccellenza con una alta percentuale di raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti comprende la pulizia periodica del territorio comunale.

Viene confermata anche la raccolta porta a porta degli sfalci i cui costi sono a carico dagli utenti attraverso una voce apposita della tariffa TARI.

Si intende condividere con il Consorzio un percorso di tutela dell'ambiente, di lotta all'abbandono dei rifiuti, di una progressiva responsabilizzazione dei cittadini e di valorizzazione di alcune frazioni di rifiuto quale risorsa e non solo come costo.

A tal fine saranno promosse campagne informative, educative e di sensibilizzazione sulle corrette modalità di attuazione della raccolta differenziata, sulla corretta esposizione dei contenitori ai fini del risparmio dei costi sia per i singoli utenti che per il sistema, su comportamenti virtuosi e sempre più eco-sostenibili.

La tutela dell'ambiente costituisce l'obiettivo di fondo del sistema di raccolta differenziata porta a porta, secondo un modello collaudato e rispondente alle esigenze dei cittadini cui questi hanno aderito con convinzione consentendo il raggiungimento di obiettivi virtuosi di differenziazione. Il contenimento dell'aumento dei costi del servizio anche grazie alla decrescente quantità di rifiuti che si portano all'inceneritore costituisce l'altra precipua finalità.

Il mantenimento di livelli ottimali di qualità del servizio sarà garantito in collaborazione con il Consorzio ed il Servizio Tecnico comunale.

Si intendono promuovere le seguenti azioni:

- monitoraggio costante del territorio, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e pulizie delle aree maggiormente interessate da abbandono di rifiuti.

PROGRAMMA 4. Servizio idrico integrato.

Il servizio idrico integrato viene svolto in regime di concessione dalla Società Metropolitana Acque Torino Spa .

PROGRAMMA 6. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Per favorire lo sviluppo e la diffusione dell'acqua proveniente da rete pubblica, nell'ottica della promozione del risparmio idrico, verrà siglata una convenzione con SMAT S.p.A. per l'installazione di un punto acqua nella frazione Rivodora, in via Tetti Spinello. Si tratta di un primo passo verso il recupero urbano dell'area adibita a parcheggio accanto al rio della Pissa, interessato nel corso dell'anno da un importante intervento di messa in sicurezza in seguito agli eventi alluvionali di Giugno 2020.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e

diritto alla mobilità.”

Per quanto riguarda le spese per investimenti riferite alla missione n. 10, si evidenziano le opere in programma, frutto di nuove previsioni o di completamento di programmi avviati:

- Lavori di manutenzione straordinaria strada Bellavista € 330.000,00 (2021)
- Ampliamento Marciapiedi su Via Roma € 210.000,00 (2022)
- Realizzazione nuovo parcheggio Via Roma int. Civico 13 € 165.000, 00 (2023)
- Potenziamento pubblica illuminazione € 131.000,00 (2021)

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	
1	Trasporto ferroviario
2	Trasporto pubblico locale
3	Trasporto per vie d'acqua
4	Altre modalità di trasporto
5	Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 02. Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Si conferma il mantenimento del servizio di trasporto gratuito per i cittadini residenti nella frazione Rivodora che collega con il confinante Comune di San Mauro Torinese. Al fine di completare la risposta alle esigenze di mobilità della Frazione Rivodora, l'Amministrazione Comunale ha richiesto e ottenuto dalla Regione Piemonte il potenziamento dei servizi a chiamata (ME-BUS). In tale ambito già dal mese di Settembre 2020 tale servizio è stato esteso alla tratta Rivodora-Baldissero capoluogo, garantendo in tal modo gli spostamenti dei residenti della frazione stessa per poter usufruire dei principali servizi (Farmacia, Poste, ambulatori medici, supermercato, ecc.). L'impegno sarà rivolto a garantire la continuità anche di tale servizio. Ugualmente si provvederà a garantire ai cittadini residenti nelle aree limitrofe alla frazione Valle Ceppi (Pino Torinese) il servizio di collegamento già avviato da inizio 2020 in accordo con il Comune di Pino Torinese ed utilizzando il vettore da questo individuato. Detto servizio favorisce la mobilità lungo l'asse stradale Pino-Chieri con l'obiettivo di garantire in particolar modo agli studenti degli istituti secondari di secondo grado le coincidenze con la linea di trasporto n.30 GTT verso Chieri e Torino.

Il servizio del trasporto pubblico locale extraurbano è gestito dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese che ha l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico con la pianificazione delle strategie di mobilità e la programmazione degli sviluppi del servizio pubblico.

PROGRAMMA 5. Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi pedonali, delle strutture di parcheggio. In particolare, è previsto l'ampliamento del marciapiede in via Roma e la realizzazione di un parcheggio nella stessa via. Entrambe le scelte sono motivate dalla necessità di garantire la sicurezza pedonale e di decongestionare il traffico quotidiano negli orari di ingresso e uscita dalla scuola.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Sarà costantemente ripristinata la segnaletica orizzontale delle strade come da disposizioni del D.lgs 285/92.

Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria delle pavimentazioni delle strade e dei marciapiedi nell'ambito del triennio 2021/2023, sia a livello di spesa corrente che di investimento.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Il Comune ha recentemente avviato il percorso finalizzato all’aggiornamento del Piano di Protezione Civile con l’obiettivo di adeguarlo alle nuove condizioni normative e di contesto territoriale. Alla luce di tale attività, la cui conclusione è prevista nel primo semestre 2021, si procederà a porre in essere le misure conseguenti e ad attuare la necessaria formazione dei volontari.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2	Interventi per la disabilità
3	Interventi per gli anziani

4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
5	Interventi per le famiglie
6	Interventi per il diritto alla casa
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
8	Cooperazione e associazionismo
9	Servizio necroscopico e cimiteriale

PROGRAMMA 1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Il Comune dispone di un micro-nido comunale, sito in strada Pino Torinese n. 1 bis. Si continuerà la politica comunale di supporto alle famiglie con la previsione di tariffe agevolate, coperte dal contributo comunale, in favore di fasce molto ampie di utenti, anche ricorrendo ad eventuali contributi statali e regionali, con l'obiettivo di agevolare l'iscrizione e la frequenza alla scuola di bambini/e in fascia d'età 1-3 anni, abbattendo in parte i costi a carico delle famiglie anche con il ricorso allo strumento dell'I.S.E.E.

E' prevista una nuova procedura di affidamento in gestione, confermando in tal modo il ricorso all'esternalizzazione del servizio.

PROGRAMMA 2-3-4

Le funzioni dei programmi sopra citati vengono svolte attraverso la delega operata al Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese che attua le politiche in tale materia attraverso gli organi istituzionali, cui partecipa anche il Comune di Baldissero Torinese.

PROGRAMMA 5. Interventi per le famiglie.

Proseguirà l'impegno del Comune per garantire il funzionamento di un punto di prelievi in accordo con l'ASL TO5 nell'ambito dei locali di piazza G. BERRUTO locati con oneri a carico del Comune e con l'assistenza di volontari.

Per l'anno 2021 prosegue la distribuzione di buoni spesa alimentari in favore delle famiglie che, a causa della pandemia da Covid-19, hanno subito una riduzione del proprio reddito.

PROGRAMMA 6. Interventi per il diritto alla casa.

Il Comune affronta le tematiche relative all'emergenza abitativa ed al sostegno alla locazione e alle Politiche della Casa con particolare attenzione a quelli che sono i bisogni della popolazione realmente espressi tramite la segnalazione dei Servizi Sociali . Nello specifico si parteciperà ai bandi regionali per il "Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'attribuzione di contributi per i canoni di locazione ai sensi della legge 431/1998".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 15.11.2018 sono stati approvati gli accordi territoriali (Sindacati degli inquilini, Associazioni di categoria, Comuni) per la definizione degli affitti agevolati per venire incontro alle esigenze della popolazione in difficoltà sulle tematiche relative alla locazione. Tali accordi sono stati successivamente sottoscritti in data 1° febbraio 2019 e costituiscono la base per agevolare l'incontro di domanda e offerta nel campo delle abitazioni residenziali per i cittadini.

Proseguirà l'adesione ai progetti sociali che tendono a garantire agevolazioni sui servizi, in maniera particolare allo SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche), un progetto, coordinato a livello operativo dall'Anci nazionale per venire incontro alle esigenze delle persone in condizione di disagio e con gravi problemi di salute, per una compensazione delle spese sostenute per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale. Dallo scorso anno è prevista un'agevolazione in più relativa all'uso dell'acqua potabile. A partire dal 1° gennaio 2021, il Comune non interviene più nella trasmissione delle domande di bonus elettrico, gas e idrico alla piattaforma Sgate. L'erogazione di tali bonus avviene in modo automatico, in concomitanza con la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica per ottenere l'Isee.

PROGRAMMA 7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali.

Si continuano a mantenere i rapporti di collaborazione con il consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese per le specifiche competenze, anche attraverso la partecipazione attiva a gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti trasversali e di collaborazione con i vari settori presenti in ambito sociale (partecipazione all'Ufficio di Piano, "Accordo di programma per l'integrazione scolastica", ecc.).

Non è stato rinnovato il Protocollo d'intesa con la Prefettura / l'Ufficio Territoriale del Governo di Torino e CSAAC per l'accoglienza diffusa dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale presenti in Italia. A questo proposito si valuteranno i nuovi scenari sulla base delle future disposizioni sull'accoglienza.

PROGRAMMA 9. Servizio necroscopico e cimiteriale.

In ambito cimiteriale si prevede di proseguire la gestionale esternalizzata dei servizi.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	
1	Industria, PMI e Artigianato
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3	Ricerca e innovazione
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

PROGRAMMA 2. Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori.

Motivazione delle scelte

I principali programmi dell’Amministrazione Comunale in materia riguardano:

- il riordino della disciplina del commercio su aree pubbliche per offrire un servizio adeguato e potenziato in termini di offerta sia per gli abitanti del capoluogo che della frazione Rivodora, in concomitanza con l’obbligo di istituzione e regolamentazione del canone patrimoniale relativo alle aree mercatali.
- la partecipazione al bando per l’accesso all’agevolazione regionale relativa all’istituzione dei Distretti del Commercio, in forma aggregata con altri comuni del Chierese.

Finalità da conseguire

Predisposizione del Piano per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e del relativo regolamento, nel rispetto delle vigenti norme del settore.

Contribuire a sostenere le spese per gli adempimenti necessari all'individuazione e alla costituzione dei Distretti del Commercio, al loro avvio e alla predisposizione di un programma di interventi strategici e significativi per il commercio.

PROGRAMMA 4. Reti ed altri servizi di pubblica utilità.

Motivazione delle scelte

Lo strumento del SUAP rappresenta una risorsa di semplificazione amministrativa in grado di affiancare gli operatori economici del territorio nella gestione delle proprie attività e di accoglierne di nuovi.

Finalità da conseguire

Attuazione delle misure previste nell'ambito del SUAP (D.P.R. 160/2010) per la gestione degli adempimenti amministrativi legati alle attività produttive e a quelle del comparto del commercio.

Gestione dei procedimenti in via telematica.

Consulenza e assistenza alle imprese e ai professionisti incaricati, per la verifica degli adempimenti e dei procedimenti necessari all'insediamento o trasformazione dell'attività.

Azioni per il miglioramento continuo del Servizio.

Collegamento con il Comune di Chieri – capo convenzione – per la gestione associata del Servizio, soprattutto per l'allineamento dell'organizzazione e della semplificazione amministrativa.

Con riferimento alle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle assegnate al Servizio Tributi/Attività Produttive.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2	Formazione professionale
3	Sostegno all’occupazione

PROGRAMMA 3. Sostegno all’occupazione.

L’Ente Comune non ha competenze dirette in materia.

Lo stanziamento si riferisce alla quota a carico del Comune per il riparto delle spese di funzionamento del Centro per l’Impiego che ha sede in Chieri. Le attività di sostegno a favore delle categorie svantaggiate (persone disoccupate, in cerca di occupazione) sono gestite attraverso il Consorzio per i servizi socio- assistenziali e sono trattate alla Missione 12.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche

sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2	Caccia e pesca

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

L'amministrazione è consapevole che le attività agricole, forestali e vivaistiche rappresentano una preziosa fonte di reddito per numerose famiglie baldisseresi e svolgono un ruolo multifunzionale, rilevante per tutta la collettività contribuendo infatti a mantenere quei caratteri di unicità propri della collina Torinese, derivanti dalla singolare sintesi fra elementi del paesaggio agrario con altri derivanti dalla trasformazione di queste zone di propaggine insediativa della città di Torino, essenziali per la salvaguardia del paesaggio e lo sviluppo di una frequentazione del nostro territorio basata sull'escursionismo, la fruizione del verde e di ambienti naturalistici di rilievo a due passi dalla città. Non ultima inoltre la funzione indispensabile per tutto ciò che riguarda la manutenzione del territorio, la difesa dall'avanzamento degli incolti a ridosso dei nuclei abitati e il contenimento della fauna selvatica.

Sempre in cooperazione con gli altri comuni dell'area Chierese e con le associazioni agricole proseguiranno le iniziative per la costituzione di un paniere di prodotti locali da promuovere congiuntamente attraverso un'immagine univoca e coordinata in occasioni di eventi promozionali, fiere e mercati di vario genere che si svolgeranno sia all'interno che all'esterno del nostro territorio (es. mercati di campagna amica, feste patronali, mercati ecc.).

Nello specifico, i programmi da attuare riguarderanno la valorizzazione e la promozione del vino Cari attraverso la collaborazione con gli operatori del territorio per estendere le superfici vitate di Cari, aumentando la quantità di uva prodotta e migliorandone le qualità, anche attraverso collaborazioni con enti e strutture tecniche che operino anche a livello didattico per diffondere agli interessati le conoscenze e le tecniche produttive. Il Comune utilizzerà a tal fine propri terreni ricevuti in donazione da una munifica cittadina baldisserese a titolo di legato testamentario.

Nella consapevolezza che le politiche di promozione delle attività agricole del territorio possono risultare maggiormente efficaci se intraprese a livello sovracomunale, l'Ente parteciperà a tutte le iniziative e agli accordi proposti a livello di territorio ampio che prevedano opportunità per i prodotti agricoli

locali e per gli operatori economici del settore.

Si prevede di istituire uno Sportello Forestale tramite apposita convenzione con la Regione, con accesso diretto ai servizi informativi forestali, per supportare sia gli agricoltori che i cittadini sulle disposizioni vigenti in materia di tagli boschivi e per favorire in modo diretto la diffusione sul territorio delle informazioni sulla gestione e la fruizione del patrimonio silvo-pastorale.

Programma 3 - Associazioni fondiarie.

E' in corso lo studio della modalità per la costituzione di "associazioni fondiarie" finalizzate alla valorizzazione dei terreni incolti di cui alla L.R. 21/2016. L'attività, da condurre in collaborazione con i Comuni limitrofi interessati, comporterà il censimento dei terreni e dei boschi incolti. Nell'ambito dello studio potranno essere elaborati Piani di gestione, individuati operatori economici ed eventualmente promossa la creazione di nuove imprese. L'attività proseguirà compatibilmente con le problematiche emergenziali e con i tempi di definizione da parte della Regione Piemonte degli aspetti ordinamentali.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno tre fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Il limite minimo del fondo di riserva sale allo 0,45% delle spese correnti se l’ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Fondo di riserva di cassa

L’art. 166 del TUEL, al comma 2 quater, prevede che: *“Nella missione - Fondi e accantonamenti -, all’interno del programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell’organo esecutivo”.*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Dal 2021 molti enti locali dovranno accantonare a titolo I spesa una somma rilevante (come da art. 1 comma 862 Legge 145/2018) con delibera di Giunta. La somma sarà calcolata in base a percentuali dall’ 1 al 5 per cento dello stanziato sul macroaggregato 3 di spesa corrente.

Per evitare tale nuovo pesante accantonamento che rischia di mettere in crisi i bilanci degli enti locali ci sono due condizioni da rispettare:

PRIMA CONDIZIONE: i debiti commerciali scaduti, ovvero fatture ricevute per lavori, servizi, forniture, prestazioni professionali, al 31.12.2020 sono inferiori del 10% rispetto ai debiti commerciali scaduti al 31.12.2019? Se la risposta è SI, vuol dire che l’ente ha rispettato una condizione. SE la risposta

è NO, l'ente ha ancora una carta di riserva da giocarsi, ovvero: i debiti commerciali scaduti sono inferiori al 5% delle fatture ricevute nel 2020? Se la risposta è SI, l'ente ha raggiunto una condizione positiva. Se la risposta è NO l'ente entro il 28 febbraio 2021 dovrà accantonare a Titolo I spesa 2021 il 5% del macroaggregato acquisti beni e servizi, con adeguamento in caso di variazioni incrementative dello stanziamento.

SECONDA CONDIZIONE: i pagamenti dell'ente presentano un indicatore di ritardo annuale, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2020 (attenzione: non 2019), rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231? Se la risposta è SI l'ente ha rispettato la condizione. Se la risposta è NO l'ente deve effettuare un accantonamento 2021 a Titolo I di importo variabile dal 1% al 5% in base ai giorni di ritardo (vedasi comma 862 sotto riportato). Le due condizioni non si cumulano, nel senso che se un ente non rispetta sia la condizione 1 sia la condizione 2, applica comunque una sanzione, leggasi accantonamento, del 5%. Adesso, quindi, occorre fare i primi calcoli, per affrontare per tempo la situazione.

“Legge 145/2018 – Legge di bilancio 2019 art. 1 commi da 858 a 863 858. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) Le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) Le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. 860. Gli enti del Servizio sanitario nazionale applicano le misure di cui al comma 865. Per l'applicazione delle predette misure, si fa riferimento ai tempi di pagamento e ritardo calcolati sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e al debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.*

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) *Al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) *Al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) *Al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) *All'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859”.

Il Comune di Baldissero Torinese ha rispettato le condizioni previste dalla legge e pertanto è esentato da operare il cospicuo accantonamento di bilancio. Le condizioni sono state accertate con delibera della Giunta Comunale n. 8 del 9/2/2021.9

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Dall'esercizio 2021 l'accantonamento del F.C.D.E. a bilancio deve essere effettuato per un valore pari al 100% del determinato.

Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare sarà solo quella semplice.

Restano attuabili alcuni interventi sulla struttura dell'impianto del calcolo:

È possibile calcolare l'incassato nell'anno successivo in conto residui e non ragionare sulla sola competenza. Si può determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, sommando agli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Qualora l'Ente opti per questa procedura si deve slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Qualora nell'esercizio precedente si siano soddisfatti determinati requisiti è possibile abbattere la percentuale di calcolo del fondo. Di seguito si riporta la normativa applicabile:

- comma 79 Legge 160/2019: “Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145”.
- comma 80 Legge 160/2019: “Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti” (questa seconda opzione pare particolarmente azzardata essendo fortemente connessa ad azioni previsionali rischiose...).
- 107 bis DL 18/2020: “A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020”.
- Principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi paragrafo 3.3. “Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi”.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La gestione del debito pubblico, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, è gestita all'interno della Missione 50 – Debito Pubblico.

L'importo delle quote di capitale dei mutui in ammortamento comprende l'ammontare delle quote capitale residue dei mutui in essere alla data odierna e in ammortamento al 1° gennaio 2020.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Trovano allocazione in questa missione le previsioni di utilizzo di somme per anticipazione di cassa in caso di carenza nella gestione del bilancio. Per il periodo di riferimento non si ritiene di dover ricorrere all'istituto dell'anticipazione di tesoreria in linea consolidata con gli anni precedenti.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

PARTITE DI GIRO – codice 100

Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
Ritenute I.R.P.E.F. al personale dipendente
Ritenute I.R.P.E.F. a professionisti
Ritenuta al personale per conto di terzi
Rimborso fondi servizio economato
IVA split payment

SERVIZI PER CONTO DI TERZI – codice 200

Depositi cauzionali
Costituzione di depositi spese contrattuali ed aste

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	935.207,38	110.000,00	0,00	1.045.207,38	898.227,82	60.000,00	0,00	958.227,82	868.693,21	60.000,00	0,00	928.693,21
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	170.020,05	15.000,00	0,00	185.020,05	136.100,00	15.000,00	0,00	151.100,00	136.100,00	15.000,00	0,00	151.100,00
4	505.483,30	0,00	0,00	505.483,30	459.842,18	0,00	0,00	459.842,18	458.820,91	0,00	0,00	458.820,91
5	8.500,00	5.000,00	0,00	13.500,00	8.500,00	5.000,00	0,00	13.500,00	8.500,00	5.000,00	0,00	13.500,00
6	4.773,00	0,00	0,00	4.773,00	4.773,00	0,00	0,00	4.773,00	4.773,00	0,00	0,00	4.773,00
7	850,00	0,00	0,00	850,00	850,00	0,00	0,00	850,00	850,00	0,00	0,00	850,00
8	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
9	505.224,26	10.000,00	0,00	515.224,26	504.131,89	10.000,00	0,00	514.131,89	503.512,63	10.000,00	0,00	513.512,63
10	240.667,68	375.000,00	0,00	615.667,68	235.554,43	225.000,00	0,00	460.554,43	235.468,21	180.000,00	0,00	415.468,21
11	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00

12	245.211,33	0,00	0,00	245.211,33	233.406,50	0,00	0,00	233.406,50	233.201,61	0,00	0,00	233.201,61
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	24.600,00	0,00	0,00	24.600,00	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00
15	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00
16	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	54.664,40	0,00	0,00	54.664,40	47.975,40	0,00	0,00	47.975,40	47.975,40	0,00	0,00	47.975,40
50	0,00	0,00	96.424,49	96.424,49	0,00	0,00	98.408,61	98.408,61	0,00	0,00	100.474,86	100.474,86
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	660.500,00	660.500,00	0,00	0,00	660.500,00	660.500,00	0,00	0,00	660.500,00	660.500,00
TOTALI	2.707.901,40	535.000,00	756.924,49	3.999.825,89	2.546.661,22	335.000,00	758.908,61	3.640.569,83	2.515.194,97	290.000,00	760.974,86	3.566.169,83

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	1.289.123,69	218.337,75	0,00	1.507.461,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	193.929,59	29.713,20	0,00	223.642,79
4	648.370,79	30.803,03	0,00	679.173,82
5	31.944,42	5.000,00	0,00	36.944,42
6	9.150,00	0,00	0,00	9.150,00
7	850,00	0,00	0,00	850,00
8	0,00	174.834,97	0,00	174.834,97
9	703.274,89	900.467,37	0,00	1.603.742,26
10	348.556,74	639.733,43	0,00	988.290,17
11	15.162,00	0,00	0,00	15.162,00
12	263.697,95	979,84	0,00	264.677,79
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	46.511,00	46.946,56	0,00	93.457,56
15	1.339,99	0,00	0,00	1.339,99
16	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
50	0,00	0,00	96.424,49	96.424,49
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	750.568,25	750.568,25
TOTALI	3.568.911,06	2.046.816,15	846.992,74	6.462.719,95

Baldissero Torinese, li 9 marzo 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(BERRUTO Sandra)

Il Rappresentante Legale
IL SINDACO
(TODESCO Bruno)